

L'area della scuola di San Francesco

Materiale radioattivo attuati i primi passi verso l'eliminazione

È convocata per martedì 11 luglio la conferenza dei servizi istruttoria per esaminare il "Progetto operativo Area 8-scuola S. Francesco" per la rimozione del Cic (conglomerato idraulico catalizzato), inviato l'uno giugno scorso dal Comune di Crotona, in qualità di soggetto attuatore, al Ministero dell'Ambiente che ha scelto la data per avviare la procedura.

Il materiale radioattivo si trova su una superficie di circa 9 mila metri quadrati e comporterà la rimozione di circa 14 mila metri cubi di Cic. Sarà un'operazione molto costosa, infatti si stima che il progetto presentato dal Comune prevede un investimento di circa 12 milioni di euro. Il Cic a San Francesco era contenuto nel materiale riempimento, proveniente dagli scarti della produzione delle industrie chimiche attive a Crotona fino a metà degli anni '90, e utilizzato nella costruzione di un edificio scolastico, che però non è mai stato aperto agli studenti proprio in attesa della bonifica. Questo però è soltanto il primo dei quattro progetti di bonifica delle aree prioritarie contaminate dal Cic e che dovranno essere sottoposte a bonifica. Gli altri siti interessati sono gli alloggi Aterp in località Margherita, l'Istituto tecnico-commerciale "Lucifero" e gli alloggi Aterp in località Lampanaro, sui quali il Comune dovrà redigere dei progetti da trasmettere poi al Ministero.

«Si tratta di un passo concreto – ha dichiarato il commissario straordinario per la



Sequestrato. Il piazzale della scuola

bonifica del Sin di Crotona, Elisabetta Belli – per la restituzione ai cittadini di un bene comune bonificato e fruibile, che, per troppo tempo, è stato uno dei luoghi simbolo della contaminazione ambientale della città. Con l'inizio dell'iter di approvazione ministeriale del progetto sulla scuola San Francesco, si pongono le basi per la bonifica delle aree prioritarie contaminate dal Cic. Un bel segnale, insieme a quello che ci si attende dalla Conferenza dei servizi di lunedì prossimo, che auspicabilmente approverà il Pob Fase 2 (il progetto operativo di bonifica delle discariche fronte mare e delle aree industriali), e all'istanza presentata il 20 giugno da Syndial alla Regione Calabria per il rilascio del provvedimento unico ambientale sulle opere di protezione dalle mareggiate degli interventi di rimozione delle discariche (Pob Fase 1)». **◀ (I.I.)**